

Data	Testata	Edizione	Pagina
30.12.2015	Garantista	RC	16



LOCRI

ACQUA AL MANGANESE La minoranza: «Preoccupati dalla gestione del problema»

Il voto è arrivato soltanto un anno e mezzo dopo la presentazione della mozione consiliare con la quale la minoranza ha investito il consiglio comunale di Locri dell'annosa vicenda della "acqua al manganese" nelle contrade Moschetta, Faraone, Geraso, Caruso, Cittadella, Mandorleto, Paterriti, Ficheto, Capozza, Russo, Lucifero, Notrica, Saitta, Canneti e Merici. Una questione alla quale la ha deciso di votare negativamente alla richiesta di riduzione del canone idrico a favore degli abitanti delle contrade interessate dal problema, per le annualità attualmente in riscossione, sia a titolo ordinario che a titolo coattivo. «La giunta municipale, con deliberazione numero 83 del 6 agosto 2014 – scrive in una nota la minoranza - formalizzava un accordo con la società Sorical in virtù del quale venivano programmati una serie di interventi tecnici (a carico di entrambe le parti) per cercare di raggiungere la soluzione del problema. A margine di tale accordo, è stata convenuta una riduzione del debito maturato dal Comune nei confronti della Sorical ed un espresso esonero di responsabilità nei confronti di quest'ultima per la fornitura resa alla frazione di Moschetta nel periodo dall'1 novembre 2004 ai giorni nostri». Sulla problematica si è discusso poi in tre sedute consiliari e durante quella del 2

febbraio scorso «si è deliberata la sospensione della riscossione dei canoni idropotabili per i cittadini serviti dai pozzi di Canneti fino al 30 maggio 2015 e l'invio di una delegazione di 8 membri presso la Giunta regionale per "risolvere/sottoporre la vertenza in atto e le annose problematiche connesse all'argomento di cui all'odg odierno"». Da qui due rinvii sul voto della mozione in attesa di reperire le coperture finanziarie per procedere allo sgravio dei ruoli indicati non erano sufficienti, così come affermato nella seduta consiliare del 28 dicembre. La minoranza si dice oggi fermamente convinta della necessità di garantire sgravio e/o rimborso ai cittadini interessati dal problema «e per tale motivo ha più volte sollecitato l'amministrazione comunale ad affrontare il problema anche con riferimento al recente passato, soprattutto in virtù di un principio di giustizia sostanziale che con il voto contrario espresso ieri dall'attuale maggioranza è stato tradito. Permane, in ogni caso, la preoccupazione di questo gruppo consiliare sia per l'attuale qualità del servizio idrico fornito ai cittadini interessati, sia per la denunciata impossibilità dell'Ente di trovare adeguata copertura finanziaria per procedere allo sgravio parziale dei canoni idrici per le utenze interessate dal problema.